Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 37 (1980)

Heft: 12

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

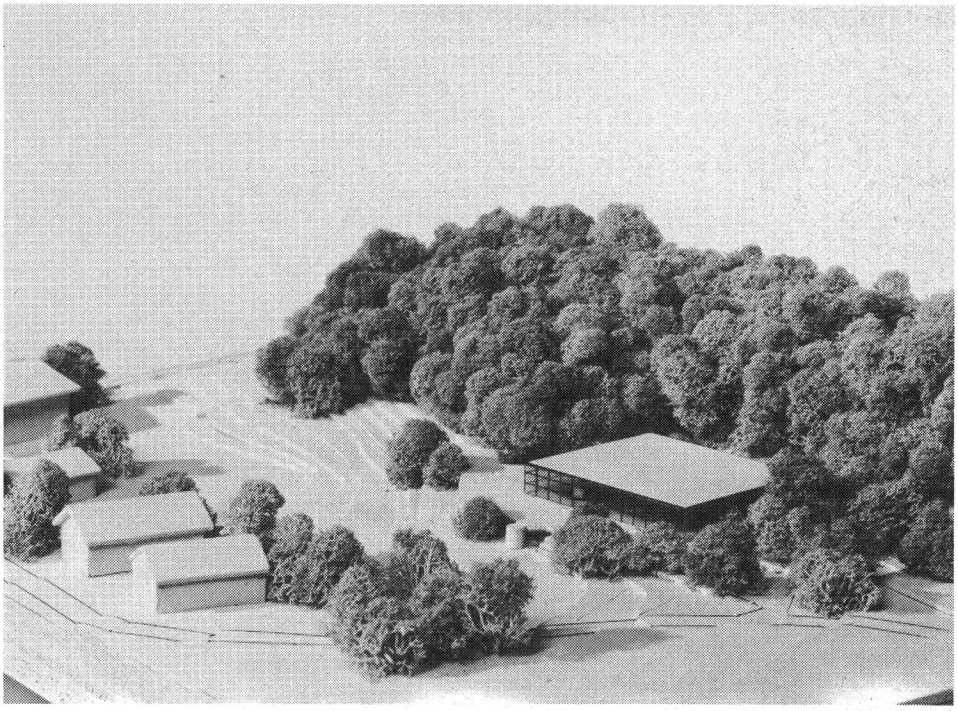
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Nuova palestra per i ginnasti

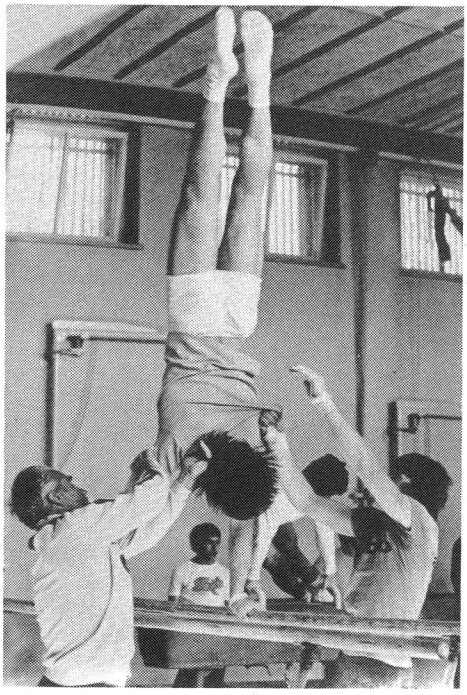
L'evoluzione dello sport di competizione implica, da qualche anno a questa parte, un aumento costante del livello delle prestazioni. Questo concerne in particolare la ginnastica artistica maschile e femminile. È così che le palestre e i locali del centro d'allenamento e di formazione dei ginnasti presso la Scuola federale di Macolin non sono più sufficienti e non assicurano un allenamento ottimale. I ginnasti, inoltre, occupano le palestre a scapito di altre discipline sportive (i maschi, per esempio, si allenano nella palestra prevista per gli sport di combattimento). La necessità di costruire una nuova palestra si fa sentire ormai da lungo tempo. Tuttavia la Confederazione, per le note ristrettezze finanziarie, non può sobbarcarsi la spesa.



Il modellino della palestra del giubileo. Potranno allenarsi contemporaneamente i ginnasti e le ginnaste dell'artistica, del trampolino e le ragazze della ritmica sportiva.

Dono del giubileo della SFG

La Società federale di ginnastica (SFG) festeggerà nel 1982 i suoi 150 di esistenza. Per sottolineare questo giubileo ha deciso di far costruire una nuova palestra, in collaborazione con l'Associazione svizzera di ginnastica femminile (ASGF). Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Macolin. La nuova palestra del giubileo permetterà l'allenamento in condizioni ideali, simultaneamente, di ginnaste e ginnasti dell'artistica, del trampolino e della ginnastica ritmica sportiva. Potrà pure ospitare i corsi dei quadri della SFG e dell'ASGF come pure alloggiare una trentina di persone.



Le attuali condizioni d'allenamento sono insufficienti.

Il presidente centrale della SFG, Hans Hess, ha giustificata la scelta di Macolin spiegando che non era sufficiente raccogliere la somma necessaria alla costruzione, ma che necessitava ancora un'adeguata infrastruttura per la gestione e la manutenzione della palestra e che la SFGS s'era dichiarata d'accordo di assumere questi compiti. Inoltre, ginnastica e Macolin vanno d'amore e d'accordo da lunga pezza.

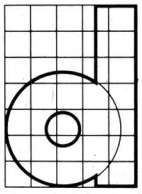
I giornalisti presenti a Macolin hanno potuto farsi un'idea delle attuali condizioni d'allenamento dei nostri ginnasti e ginnaste. Durante gli allenamenti collettivi, che sono indispensabili, succede talvolta che una ventina di ginnasti debba lavorare simultaneamente in una palestra di 12 m×14 m, con ovvie ripercussioni negative sull'intensità d'allenamento e sulle condizioni igieniche. Inoltre gli attrezzi devono essere costantemente montati e smontati, ciò che prende molto tempo, rubandolo così a quello destinato all'allenamento vero e proprio.

Progetto e finanziamento

Max Schlup, architetto biennese che ha già firmato il palazzo scolastico e la gigantesca palestra omnisport di Macolin, ha presentato il progetto della nuova costruzione del giubileo. Si tratta di una palestra «aperta» sia per quanto concerne le grandi vetrate sia per l'accesso del pubblico. Chi vorrà potrà seguire «in loco» lo svolgimento degli allenamenti. Sorgerà su un terreno per il quale la città di Bienne ha concesso il diritto di superficie. Dalle dimensioni generose (46,5 m×39,5 m) permetterà l'allenamento simultaneo su attrezzi fissi nell'artistica femminile e maschile, nel trampolino e nella ritmica sportiva. Ogni attrezzo avrà la sua fossa di ricezione, vi saranno due praticabili per gli esercizi al suolo, impianto video, sala di fisioterapia e sauna. Sarà insomma una delle meglio equipaggiate del mondo.

Il costo dell'opera è stato preventivato a 3,8 milioni di franchi. Il piano di finanziamento prevede un contributo della Confederazione di 0,8 milioni di franchi, l'Associazione svizzera dello sport (attingendo ai fondi dello Sport-Toto) verserà un sussidio di un milione e mezzo di franchi. Il resto sarà raccolto con una colletta fra i 300 000 membri delle varie sezioni e associazioni di ginnastica.

La Didacta 81 prende corpo



18. DIDACTA

EURODIDAC

La 18a Fiera internazionale del materiale didattico, Didacta 81, che si terrà dal 24 al 28 marzo 1981 nei padiglioni della Fiera Campionaria Svizzera, prende sempre più corpo. Fino ai primi di settembre 1980, vale a dire mezz'anno prima dell'inizio della Fiera, hanno dato l'adesione 540 espositori per una superficie di circa 20 000 m^2. Gli espositori provengono da 27 paesi e già oggi una cosa è assodata: in merito all'offerta saranno rappresentati tutti e cinque i continenti, anche se c'è da dire che i paesi europei costituiscono la stragrande maggioranza.
I beni dell'esposizione si articolano nei seguenti nove gruppi specializzati ed occuperanno i padiglioni dal 10 al 17 (edificio C) nonché i padiglioni 22 e dal 24 al 27 (edificio D):

- Formazione scolastica generale e installazioni tecniche
- Materiale d'uso corrente
- Apparecchiature per dimostrazioni ed esperimenti
- Collezioni e modelli
- Carte e figure murali, tavole adesive ed accessori
- Sussidi audiovisivi ed elettronici: Hardware
- Sussidi audiovisivi ed elettronici: Software
- Libri, riviste e giochi didattici
- Varia come refezione scolastica, sussidi per handicappati.

La Didacta 81, che sarà ospite di Basilea per la quarta volta dal 1966 e che con l'edizione dell'anno prossimo festeggerà il trentennale della sua esistenza, da una parte è un mercato internazionale di sussidi didattici, dall'altra parte essa intende presentare nuove vie e nuove tendenze nel campo della metodologia dell'insegnamento e quindi attualizzare anche in senso orizzontale il tema scuola. Per questo motivo anche alla Didacta 81 un grande peso è assegnato all'informazione capillare ed esauriente, del cui bisogno tengono conto parecchie mostre speciali e numerose manifestazioni accessorie. Del vasto programma di manifestazioni complementari bisogna citare in modo particolare il «Equipment-Procurement-Seminar», che sarà tenuto per la prima volta durante una Didacta. Nel quadro di questo seminario, che sarà organizzato d'ora in poi regolarmente dalla Banca mondiale e che sarà destinato ai direttori di progetti nei paesi in via di sviluppo, tema della discussione sarà in particolare l'impiego ottimale dei materiali didattici nei suddetti paesi.
Un accento particolare sarà posto dalla relazione del Prof. Aurelio Peccei, Presidente del Club di Roma, in occasione dell'apertura della Didacta il 24 marzo 1981. Peccei è l'editore dell'apprezzato rapporto degli anni ottanta «Futuro e apprendimento».

Mostre speciali

- Nell'anno degli handicappati: sussidi didattici *
- Microcalcolatori nell'insegnamento *
- Il terzo mondo nell'insegnamento – insegnamento nei paesi in via di sviluppo
- Diritti librari: diritti commerciali degli editori di libri scolastici
- Il libro nel mondo dei mezzi di comunicazione di massa
- Formazione dei quadri nell'esercito
- Preparazione alla scelta della professione

Le mostre speciali contrassegnate da * sono accopagnate da congresso o simposio.

Manifestazioni marginali

- Equipment-Procurement-Seminar della Banca mondiale (con la partecipazione di direttori di progetti nei paesi in via di sviluppo)
- Progetti di sviluppo delle Università europee
- Gioventù e mondo professionale in Europa
- L'impiego del video nell'insegnamento e nella formazione
- Convegno internazionale dei genitori con la partecipazione di organizzazioni di genitori
- Formazione dei quadri nelle piccole e medie aziende in Europa
- I media nell'insegnamento della geografia
- 19.o Simposio gpi «Imparare con i media – vivere con i media»
- Tavole-trasparenti-carta: che cosa hanno a che fare con l'apprendimento?
- Medioteca scolastica (un modello danese)
- Congressi e simposi nel quadro di diverse mostre speciali

Il presente elenco di argomenti, già adesso molto ricco, i cui titoli sono per il momento provvisori, sarà ulteriormente ingrossato nell'immediato futuro, visto che sono ancora in corso di allestimento o di perfezionamento altre manifestazioni.

Informazioni sul programma marginale sono da richiedere a:

Eurodidac
Associazione delle ditte europee produttrici di sussidi didattici
Jägerstr. 5, 4058 Basilea.

Ulteriori informazioni sulla Didacta 81:

Segretariato Didacta 81
casella postale, 4021 Basilea.

Corsincontro

Corsincontro è una parola inventata di sana pianta. Vorrebbe significare: *incontriamoci e corriamo* ed è una nuova azione promossa dalla commissione Sport per Tutti dell'ASS e dalla Federazione svizzera di atletica.
Vediamo un po' di che cosa si tratta.
Correre è oggi di moda, anzi oggi si dice fare del Jogging (un'americanata che vuol semplicemente dire correre a piedi), ma attenzione a declinarlo in italiano, s'arrischia di non farsi capire nel giusto verso. Dunque, tutti o quasi si son messi a correre: chi da solo, chi in famiglia, chi con i colleghi, chi con la fidanzata e chi non-importa-con-chi. Ed è soprattutto per questi ultimi, ma non esclusivamente, che si è trovato il Corsincontro. Su percorsi appositamente segnalati di diversa lunghezza ci si incontra e si corre. Chi cerca compagnia non ha che da aspettare al punto di partenza.
Il primo di questi impianti è stato inaugurato nella foresta di Rapperswil-Jona. Il secondo è imminente a Neuchâtel e un terzo potrebbe sorgere nei dintorni di Lugano. A questo proposito quelli della Commissione Sport per Tutti hanno già avuto un incontro (senza corsa questa volta) con il responsabile dell'Ufficio comunale dello sport di Lugano, Sandro Rovelli.
All'origine dei percorsi segnalati di corsa in foresta c'è la Federazione sportiva accademica di Zurigo che ne ha sviluppato il modello. La realizzazione del progetto è avvenuta in stretta collaborazione con la Federazione svizzera di atletica e con l'appoggio finanziario del Credito svizzero. Il Corsincontro è realizzato nell'ambito del concetto promozionale della Commissione Sport per Tutti per gli anni 1980–1985. In collaborazione con alcune federazioni sportive nazionali, nei prossimi cinque anni, dovrebbero essere create delle possibilità pratiche a disposizione degli sportivi del tempo libero e di quanti lo vogliono diventare.